

LIBRI: A GIULIANOVA I "CRIMINI AL MICROSCOPIO" DI GABRIELLA DONNINI, "PENSO GIA' A UN SEGUITO"

27 Gennaio 2018



GIULIANOVA – A guardare Gabriella Donnini, mentre racconta con voce emozionata la trama e come è nato il suo romanzo di esordio *Crimini al microscopio*, al nutrito pubblico presente nella Libreria Ianni di Giulianova (Teramo), riesce difficile immaginare la particolare crudeltà e violenza descritta nei delitti che i protagonisti della storia devono cercare di risolvere e, allo stesso tempo, impedire.

Il libro, che fa parte della collana *Controvento*, edito dalla Polis Edizioni di Nocera Superiore (Salerno), è stato presentato a poche settimane dalla pubblicazione, per la prima volta proprio nella cittadina adriatica.

All'incontro, oltre alla giovane scrittrice, originaria di Morro d'Oro (Teramo), ha preso parte anche Eleonora Marchini, collaboratrice di *AbruzzoWeb*, in qualità di moderatrice, in rappresentanza di Polis Edizioni.

"Ogni delitto ha un indizio in più che porterà, poi, alla soluzione finale – ha svelato l'autrice – In una specie di corsa contro il tempo da parte sia dei protagonisti che fanno parte del Ris di Roma, sia, in un certo senso, da parte del serial killer che in qualche modo rincorre una scadenza".

Un incontro con i lettori che ha permesso di scoprire in anteprima alcuni dettagli del romanzo, a cominciare dal denominatore comune degli omicidi, le palpebre delle vittime spillate all'infuori con delle graffette di metallo e un'iniezione sul collo di curaro, un potente veleno sudamericano che uccide tra atroci tormenti.

"Ho voluto riportare nella storia i temi dell'adolescenza e le difficoltà che i ragazzi incontrano, il bullismo, il complicato rapporto con l'alimentazione – ha spiegato ancora Gabriella – provando a raccontare le vicende di questo assassino seriale attraverso il dialogo diretto tra i personaggi, l'uso del dialetto per rendere più immediata la storia, più vicina alla realtà di tutti i giorni".

Una sfida, questo romanzo, che la ragazza ha affrontato in modo sentito, superando, come ha ammesso lei stessa, la paura di mettersi in gioco, di esprimersi, che spesso anche negli anni del liceo Classico, il "Saffo" di Roseto degli Abruzzi (Teramo) e dell'università, con la laurea in Scienze del turismo a Teramo, la metteva di fronte a una sorta di blocco dello scrittore restando ferma davanti a una pagina bianca.

Ora invece, pensa già a un seguito per la sua storia, anche se non nega di voler, prima o poi "provare a scrivere una storia ambientata nel mondo dell'arte".